

L'Approccio One Health in campo sanitario e farmaceutico

Tenente Colonnello farmacista Rosalba BRADDE
csez.formazione@igesan.difesa.it





Agenda

- Da approccio tradizionale a planetary health
- Implicazioni
- Il servizio sanitario militare
- Sfide per le sanità militare
- Cambiamento climatico e sanità militare
- Contributo forze armate
- Missioni internazionali
- La NATO
- Conclusioni



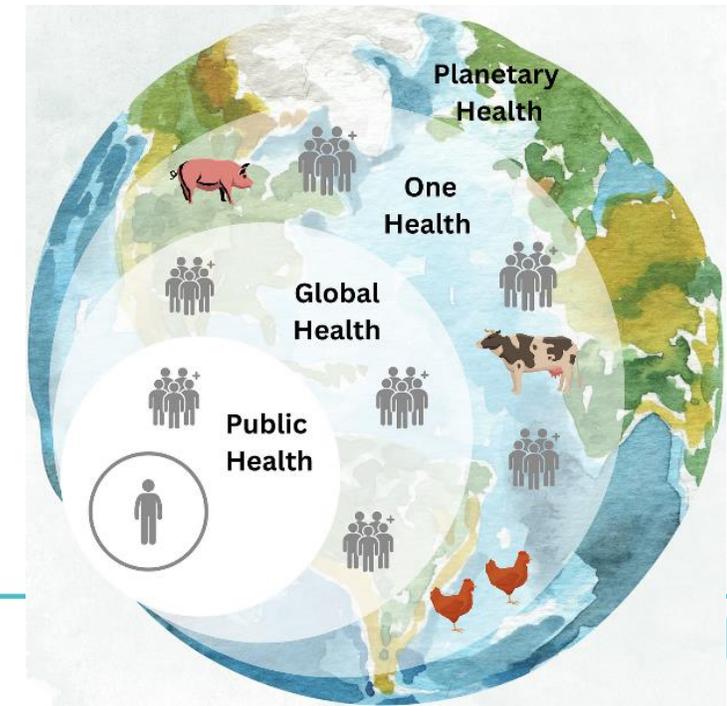
26-29 NOVEMBRE 2024
AREZZO FIERE E CONGRESSI

19



One Health ha una visione più ristretta focalizzata sulla salute dell'uomo e degli animali, mentre EcoHealth dà più valore alla biodiversità e al legame tra salute e ecosistema.

Planetary Health è l'approccio più antropocentrico, considerando la salute umana come obiettivo principale e gli ecosistemi solo in relazione all'uomo.



Il concetto di one health



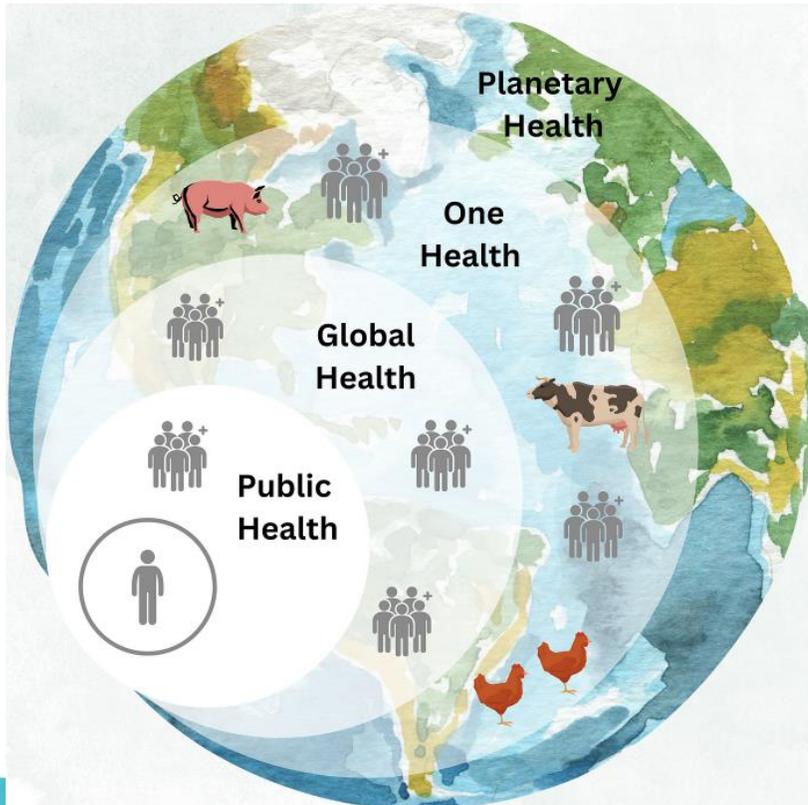
- La Commissione One Health definisce One Health con la seguente citazione:

*One Health è lo sforzo **collaborativo** di più professioni sanitarie, insieme alle loro discipline correlate, e delle **istituzioni**, che lavorano a livello locale, nazionale e globale per raggiungere una **salute ottimale** per le persone, gli **animali domestici**, la **fauna selvatica**, le **piante** e il nostro **ambiente**.*

- One Health Global Network definisce One Health come un approccio:

***Migliorare la salute e il benessere** attraverso la prevenzione dei **rischi** e la **mitigazione** degli effetti delle **crisi** che hanno origine all'**interfaccia** tra gli **esseri umani**, **gli animali** e i loro **diversi ambienti**.*

Planetary health



La definizione di **salute planetaria** è il raggiungimento del più alto standard di **salute, benessere ed equità** in tutto il mondo attraverso una giudiziosa attenzione ai sistemi umani - politici, economici e sociali - che modellano il futuro dell'umanità e ai sistemi naturali della Terra che definiscono i limiti ambientali sicuri entro i quali l'umanità può prosperare

La salute planetaria si concentra sulla mitigazione e sulla risposta alle minacce alla salute e al benessere dell'uomo e sulla sostenibilità dell'intera civiltà umana.



Approccio	Focus	Caratteristiche principali
Salute Tradizionale	Umani	Trattamento delle malattie, approccio reattivo
One Health	Umani, animali, ambiente	Prevenzione, interconnessioni, approccio proattivo
Planetary Health	Ecosistemi planetari, società umana	Sostenibilità, resilienza, approccio sistemico

Sfide Planetary Health

Sfida	Descrizione	Possibili soluzioni
Gestione delle crisi umanitarie	Maggiore frequenza di interventi umanitari dovuti a disastri naturali	Potenziamento delle capacità di risposta rapida, cooperazione internazionale
Minacce alla salute	Diffusione di malattie legate al clima	Sistemi di sorveglianza globale, cooperazione sanitaria internazionale
Adattamento infrastrutturale	Necessità di adattare le infrastrutture sanitarie ai cambiamenti climatici	Sviluppo di infrastrutture resilienti, utilizzo di energie rinnovabili
Formazione del personale	Necessità di formare il personale sanitario per affrontare le sfide emergenti	Programmi di formazione continua, simulazioni di crisi
Cooperazione internazionale	Necessità di cooperare con altri paesi per affrontare le sfide globali	Accordi internazionali, partenariati sanitari

Implementazione della Planetary Health

«Minaccia moltiplicatrice», che amplifica i rischi esistenti e ne crea nuovi.

Ecco alcune delle principali implicazioni:

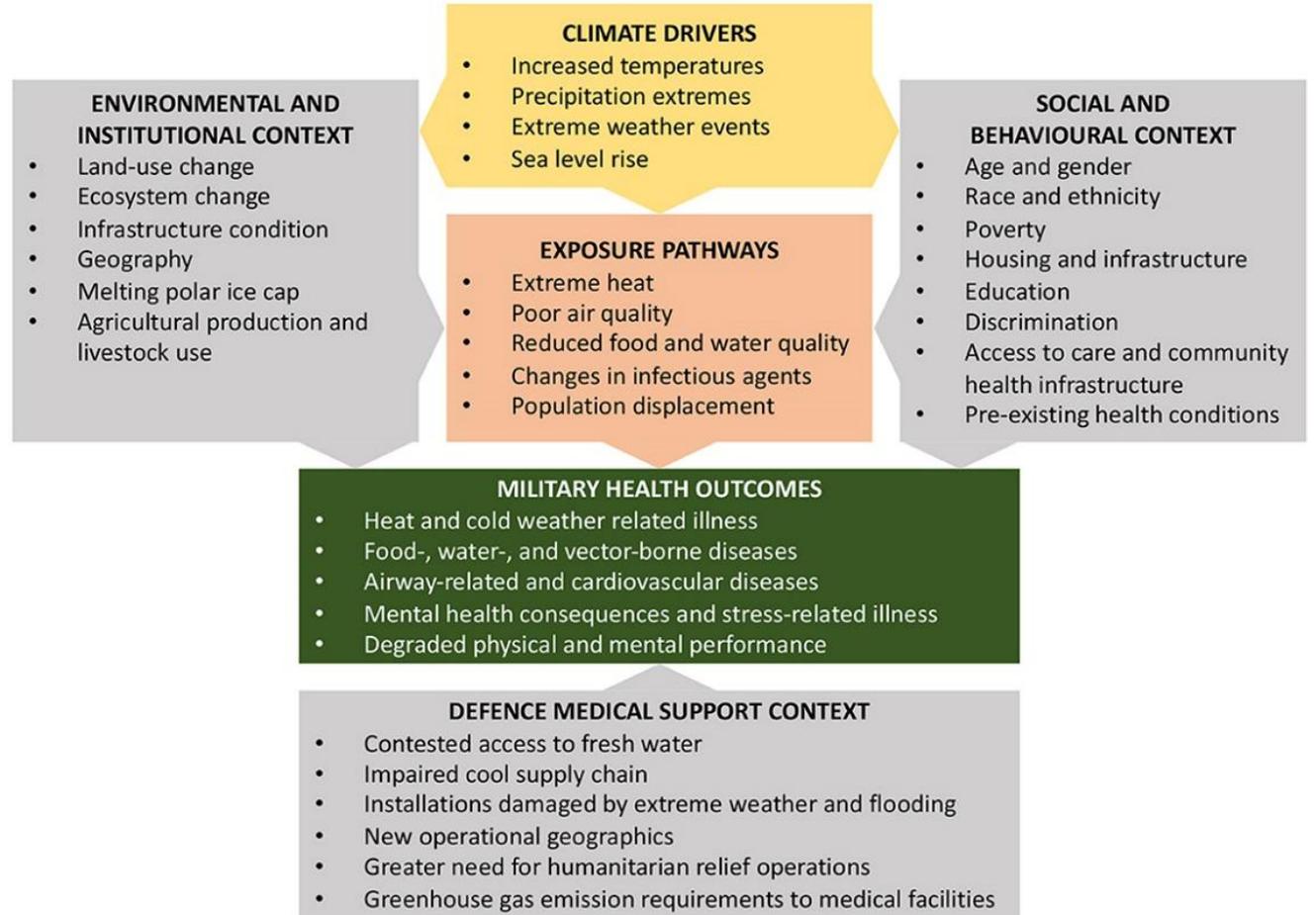
- Scarsità di risorse
- Migrazioni di massa
- Conflitti per le risorse
- Eventi meteorologici estremi
- Minacce alla salute pubblica

Differenze approccio planetary health

Aspetto	Approccio tradizionale	Approccio Planetary Health
Prevenzione	Focus su vaccinazioni e igiene personale	Inclusione di considerazioni ambientali e climatiche nella prevenzione
Formazione	Addestramento medico standard	Formazione su impatti sanitari del cambiamento climatico e gestione delle crisi ambientali
Ricerca	Ricerca su patologie specifiche	Studi interdisciplinari su salute, ambiente e sicurezza
Operazioni	Supporto medico alle operazioni militari	Valutazione dell'impatto ambientale delle operazioni e mitigazione dei rischi
Cooperazione	Collaborazione principalmente tra forze armate	Partenariati con organizzazioni ambientali e di salute pubblica
Tecnologia	Focus su trattamenti medici avanzati	Integrazione di tecnologie per il monitoraggio ambientale e la previsione di rischi sanitari
Resilienza	Resilienza fisica e mentale individuale	Resilienza dell'ecosistema e delle comunità locali



I cambiamenti climatici trasformano la sanità militare e il supporto sanitario alla Difesa?



U.S. Global Change Research Program, 2023

Pianificazione Sanitaria in Teatri Operativi: dall'approccio **One Health** a quello "Planetary Health"



IL SERVIZIO SANITARIO MILITARE (artt. 181 – 213 COM; 244 – 275 TUOM)

Missioni dello Strumento Militare

- Difesa interessi vitali
- Protezione interessi strategici
- Prevenzione e gestione crisi internazionali
- Concorso alla salvaguardia libere istituzioni ed assistenza nelle pubbliche emergenze

Compito della Sanità Militare

Assicurare l'assistenza sanitaria in operazioni e in addestramento, sia all'interno che al di fuori del territorio nazionale, nonché, in subordine, di concorrere all'assistenza e al soccorso della collettività nazionale e internazionale nei casi di pubbliche calamità.

Tipologie di Utenti

- Dipendenti del Ministero Difesa
- Aveni diritto ai sensi del D.I. 4 marzo 2015)
- Utenti esterni (necessità specifiche, es. centri COVID, convenzioni, ecc...)

Pianificazione sanitaria militare

Obiettivi della pianificazione sanitaria militare

- Garantire l'assistenza medica al personale militare
- Mantenere la prontezza operativa
- Gestire le risorse sanitarie in modo efficiente

Componenti chiave

- Valutazione delle minacce sanitarie
- Prevenzione delle malattie
- Trattamento e evacuazione dei feriti
- Gestione delle forniture mediche

Fasi della pianificazione

- Pre-deployment
- Durante le operazioni
- Post-deployment

Pianificazione:

Valutazione del rischio: Identificazione delle potenziali minacce sanitarie (malattie infettive, traumi, armi chimiche/biologiche).

Sviluppo di piani di risposta: Procedure specifiche per diverse emergenze sanitarie, inclusi protocolli di evacuazione e triage.

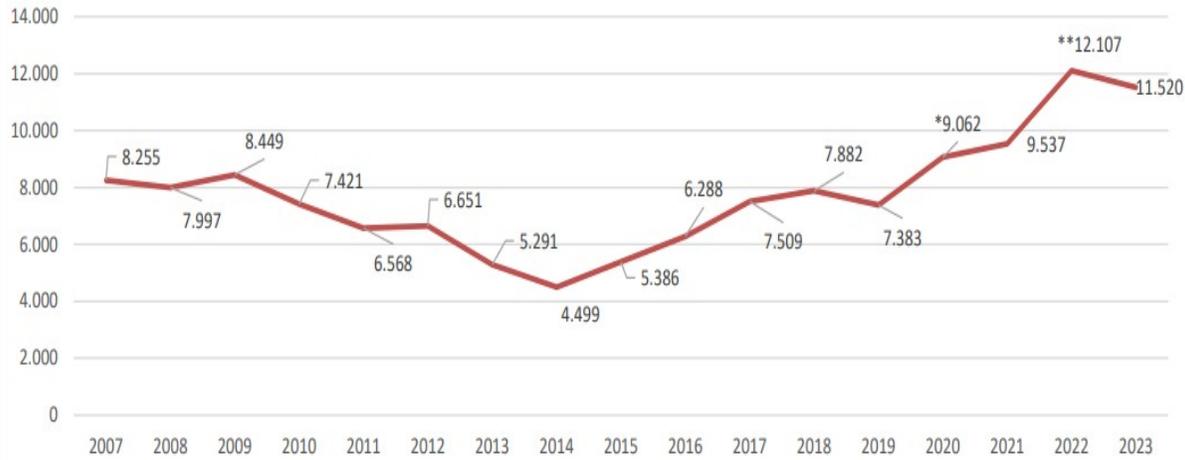
Allocazione delle risorse: Distribuzione strategica di personale medico, attrezzature e forniture mediche.

Formazione del personale: Addestramento continuo per il personale medico e non medico sulle procedure di emergenza.



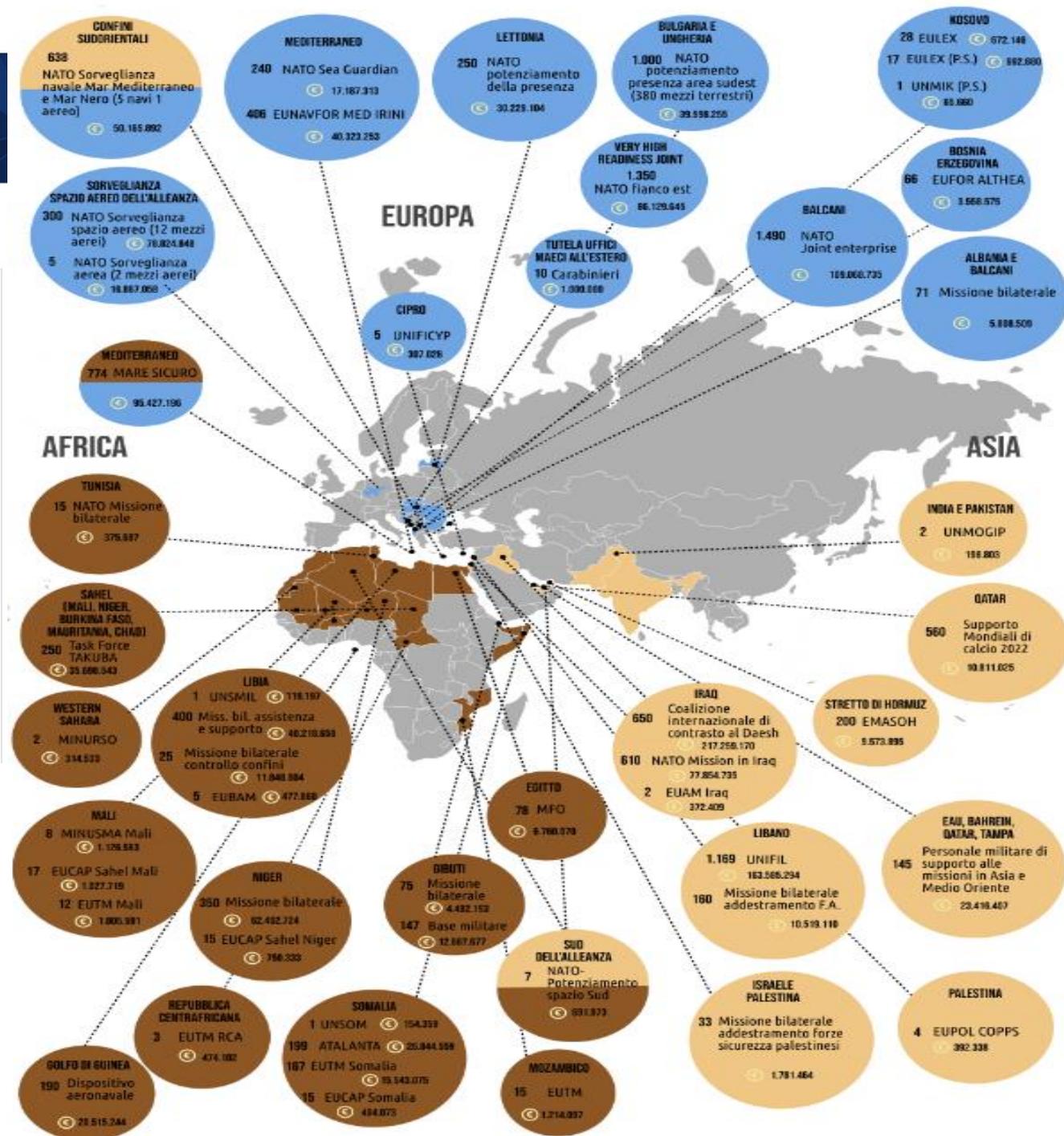
L'Italia nelle missioni internazionali nel mondo

PARTECIPAZIONE ITALIANA A MISSIONI INTERNAZIONALI
UNITA' DI PERSONALE MILITARE
SERIE STORICA
Anni 2004 - 2023



** La serie storica riguarda il personale militare. Non comprende le unità delle Forze di Polizia e le unità del Ministero della Giustizia. Per la missione di assistenza alla Polizia albanese non sono analogamente ricomprese le unità della Guardia di finanza. Si segnala che nel 2015 sono state avviate la missione EUNAV FOR MED (Sophia) e la missione di contrasto al Daesh.

- Area Europa
- Area Asia
- Area Africa



...e a supporto della popolazione civile

ANSA.it > Photostory Primopiano > News

Posta SMS

TUTTE LE PHOTOSTORY

Indietro Stampa Invia Scrivi alla redazione Suggestisci



1 di 8

**Photostory:
 Portaerei Cavour,
 gli aiuti per Haiti**
 04 febbraio, 13:42

La portaerei italiana Cavour, che trasporta uomini, mezzi e materiali per la ricostruzione e i soccorsi alle popolazioni colpite dal terremoto ad Haiti

© Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

https://www.ansa.it/web/notizie/photostory/primopiano/2010/02/04/visualizza_new.html_1680466314.html

NAVE VULCANO AD AL ARISH IN SUPPORTO AI FERITI DELLA STRISCIA DI GAZA



(di Stato Maggiore Difesa) 18/12/23 - Nave *Vulcano*, l'unità di supporto logistico della Marina Militare, è dislocata in sosta nel porto egiziano di Al Arish per il soccorso ai feriti nella striscia di Gaza. Con le peculiari risorse medico chirurgiche di bordo, il contributo dei sanitari della Marina Militare, dell'Esercito Italiano e dell'Aeronautica Militare e di quattro medici della Fondazione Rava, Nave *Vulcano* ha accolto piccoli pazienti trattati in emergenza chirurgica a Gaza e nello stesso ospedale di Al Arish ed è stata in grado di stabilizzare alcuni casi e prepararli per il trasferimento al *Children Hospital* di Doha in Qatar, e di curare gli altri casi con le risorse presenti.

Ad essere sottoposta al primo intervento chirurgico, è stata una donna di 38 anni vittima di esplosione, estratta dalle macerie con gravi lesioni ad entrambi gli arti. Il delicato intervento, durato oltre cinque ore ha permesso di effettuare un trapianto del nervo surale pro radiale del braccio destro ed una esplorazione e scarceramento del nervo ulnare omolaterale e di quello mediano controlaterale. Il tempestivo ed eccellente intervento dell'equipe medica ha permesso alla donna il recupero della funzione motoria e sensitiva negli arti lesi.

Contemporaneamente nella seconda sala operatoria avveniva un intervento di esplorazione di una ferita penetrante della parete addominale con rimozione di scheggia e revisione della ferita. I due interventi, avvenuti in simultanea nelle due sale operatorie di Nave *Vulcano*, hanno permesso di sfruttare al massimo le potenzialità dell'area sanitaria di bordo.

La Fondazione Francesca Rava NPH, partner della Difesa, contribuisce con un medico pediatra e un'infermiera pediatrica, nel definire le terapie personalizzate per i piccoli pazienti e con un ginecologo ed un'ostetrica, per le necessità e l'assistenza delle donne in stato di gravidanza oltre al supporto nel campo delle rispettive competenze chirurgiche e infermieristiche.

L'alta professionalità di tutto il personale sanitario, impiegato nel *Role 2* interforze, composto oltre che da personale sanitario della Difesa, anche da medici e infermieri della Fondazione Francesca Rava NPH e da alcuni medici del Qatar, ha permesso di apportare un sostanziale contributo a sostegno dei feriti accolti a bordo.



Nuove sfide per la sanità militare

La pianificazione sanitaria delle forze armate deve ora tenere conto di una serie di nuove sfide legate al cambiamento climatico e alla salute planetaria:

1. Aumento delle malattie trasmesse da vettori in nuove aree geografiche
2. Maggiore esposizione a eventi meteorologici estremi durante le operazioni
3. Potenziale diffusione di nuovi patogeni a causa di alterazioni ecosistemiche
4. Stress termico e disidratazione in ambienti sempre più caldi
5. Impatto psicologico legato ai disastri ambientali e alle crisi umanitari

Implementazione della *Planetary Health* nella Sanità Militare

- Sviluppo di sistemi di sorveglianza sanitaria che includono dati ambientali e climatici
- Creazione di unità specializzate nella risposta a crisi sanitarie legate al clima
- Investimento in ricerca su malattie emergenti e loro correlazione con i cambiamenti ambientali
- Adozione di pratiche sostenibili nelle operazioni militari per ridurre l'impatto ambientale
- Collaborazione con organizzazioni civili per progetti di salute ambientale nelle aree di operazione

Tutela ambientale della Difesa

- Le nazioni alleate, in tale contesto, hanno fatto propria la **dottrina ambientale NATO** e le discendenti responsabilità assegnate al Comandante, nella consapevolezza che, solo tenendo conto fin dal processo di pianificazione, delle variabili sottese alle interazioni tra **attività addestrative/operative** e **l'ambiente interessato**, possono essere assunte decisioni appropriate per conseguire il **minore impatto ambientale**, compatibilmente con la missione assegnata e nel rispetto delle Leggi internazionali e della Nazione ospitante.

SMD – LA TUTELA AMBIENTALE DELLA DIFESA, 2019

- La NATO riconosce di dover affrontare molte sfide ambientali, in particolare a causa dei rischi posti dal cambiamento climatico, e agisce su queste sfide.
- La NATO è impegnata nella preparazione civile e nella risposta di emergenza a disastri ambientali come inondazioni, incendi boschivi e terremoti.
- L'Alleanza si concentra anche sul miglioramento dell'efficienza energetica e sulla riduzione dell'impronta ambientale delle forze armate.
- Nel 1969, la NATO ha riconosciuto per la prima volta le sfide ambientali istituendo il Comitato sulle sfide della società moderna (CCMS), che ha gestito studi e borse di studio incentrati su questioni come l'inquinamento atmosferico e acustico, l'assistenza sanitaria avanzata e lo smaltimento dei rifiuti pericolosi.
- Nel 2006, il Comitato scientifico della NATO si è fuso con il CCMS per formare il Programma Scienza per la Pace e la Sicurezza (SPS), per sviluppare iniziative sulle sfide della sicurezza, comprese le questioni di sicurezza ambientale, come la gestione dell'acqua e la prevenzione delle catastrofi naturali, e la sicurezza energetica.
- Anche l'Organizzazione per la Scienza e la Tecnologia (STO) della NATO promuove e conduce ricerche scientifiche relative a questioni ambientali.
- Nel 2021, la NATO ha adottato un ambizioso Piano d'azione per il cambiamento climatico e la sicurezza per integrare le considerazioni sul cambiamento climatico nell'agenda politica e militare della NATO.
- **Il Concetto Strategico 2022 della NATO - il documento politico centrale dell'Alleanza, che guida la strategia della NATO nei prossimi anni - evidenzia il cambiamento climatico come una sfida fondamentale del nostro tempo, con un profondo impatto sulla sicurezza dell'Alleanza.**
- **Al Vertice NATO 2023 di Vilnius, gli Alleati hanno accolto con favore la creazione di un Centro di Eccellenza NATO (COE) per il cambiamento climatico e la sicurezza a Montreal, in Canada. Il COE è stato accreditato nel maggio 2024.14**

Progetto Sea Care: Istituto Superiore di Sanità e Marina Militare insieme per la tutela dell'ambiente



PLANET
HEALTH
SEA
CARE



L'obiettivo è generare conoscenze approfondite sulla contaminazione chimica persistente e sui suoi impatti biologici utilizzando un approccio sostenibile.

Ciò contribuirà a superare le incertezze scientifiche associate a indagini specifiche o su scala limitata di fenomeni di rilevanza globale in ambienti di straordinaria complessità.

Lo studio proposto vuole contribuire a migliorare la prevenzione sanitaria in uno scenario ambientale complesso, anche a supporto dello sviluppo di politiche di risanamento e di prevenzione, con un approccio trans-nazionale e multisetoriale in cui governo, comunità scientifica, forze militari e società civile cooperano in un programma comune di ricerca, ottimizzando risorse e sinergie.

In questo quadro, l'impostazione disegnata nel progetto può rappresentare un modello virtuoso a livello nazionale e internazionale per lo studio di fenomeni di portata globale quali i cambiamenti di struttura e funzione di sistemi naturali e il crescente impatto di questi sulla salute umana.

Due ricercatrici Iss sulla nave Vespucci per studiare la salute degli oceani



L'obiettivo generale dei servizi del servizio farmaceutico militare è assicurare l'efficienza operativa del personale dell'AD attraverso la collaborazione multiprofessionale per garantire la sostenibilità attraverso l'approvvigionamento e l'appropriato utilizzo degli equipaggiamenti sanitari:

DISPOSITIVI MEDICI



REAGENTI E DIAGNOSTICI



DISINFETTANTI



... e molto altro: **SOLUZIONI INFUSIONALI, APPARECCHIATURE, GAS,...**



Cassetta Pronto soccorso



Zaino soccorritore militare



Zaino FIRST RESPONDER

Le sfide che l'umanità deve affrontare sono costituite da una moltitudine di fattori interconnessi:

- **Il cambiamento climatico**
- **COVID-19 e pandemie**
- **Conflitti**
- **Vulnerabilità popolazione in povertà**
- **Necessaria una molteplicità di approcci.**
- **Misure suggerite per costruire la resilienza**
- **Pace e stabilità sono essenziali**

I Framework politici nazionali e globali possono fornire una guida, ma spetta ai cittadini agire.



Forum Risk Management

obiettivo sanità salute

26-29 NOVEMBRE 2024
AREZZO FIERE E CONGRESSI



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Ten. Col. Rosalba BRADDE

email: csez.formazione@igesan.difesa.it